

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 1 agosto 2008 Aggiornamento dell'appendice 1 al decreto ministeriale 22 luglio 1991, e successive modificazioni, recante norme di sicurezza per il trasporto marittimo alla rinfusa di carichi solidi. (GU n. 202 del 29-8-2008)

IL COMANDANTE GENERALE
del Corpo delle capitanerie di porto

Vista la legge 5 giugno 1962, n. 616, sulla sicurezza della navigazione e della vita umana in mare;

Vista legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modificazioni, recante riordino della legislazione in materia portuale, ed in particolare l'art. 3 che attribuisce la competenza in materia di sicurezza della navigazione al Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 4 relativo alle attribuzioni dei dirigenti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271, recante riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed in particolare l'art. 7 relativo alle attribuzioni del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto;

Vista la legge 14 luglio 2008, n. 121, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ed in particolare l'art. 1, comma 20;

Visto il decreto del Ministro della marina mercantile 22 luglio 1991, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 12 ottobre 1991, e successive modificazioni, recante norme di sicurezza per il trasporto marittimo alla rinfusa di carichi solidi;

Considerata la necessita' di aggiornare l'elenco dei materiali compresi nell'appendice 1 al succitato decreto;

Decreta:

Articolo unico

1. Il decreto del Ministro della marina mercantile 22 luglio 1991, e successive modificazioni, recante norme di sicurezza per il trasporto marittimo alla rinfusa di carichi solidi, e' cosi' modificato:

a) in appendice 1, dopo la scheda «Sottoprodotti di fusione dell'alluminio» o «Sottoprodotti di rifusione dell'alluminio UN 3170» e' inserita la scheda riportata in allegato al presente decreto;

b) in appendice 8, dopo la voce «Sottoprodotti di rifusione dell'alluminio UN 3170» e' inserita la seguente tabella:

```
-----  
Sottoprodotti di fusione/rifusione dell'alluminio|           |  
{spenti} con acqua e/o sostanze alcaline, anche |           |  
addizionati di elementi inerti                   | A e B |  
-----
```

Il presente decreto sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 1° agosto 2008

Il comandante generale: Pollastrini

SOTTOPRODOTTI DI FUSIONE/RIFUSIONE DELL'ALLUMINIO "SPENTI" CON ACQUA E/O SOSTANZE ALCALINE, ANCHE ADDIZIONATI DI ELEMENTI INERTI.

DESCRIZIONE

Prodotto ottenuto trattando i sottoprodotti di fusione/rifusione dell'Alluminio (UN 3170, Classe 4.3) con acqua e/o soluzioni alcaline (es. soda caustica, NaOH), per un tempo sufficiente a rendere il materiale inerte sotto il profilo della sua reattività con l'acqua.

Si presenta come una polvere umida con lieve odore ammoniacale.

CARATTERISTICHE

ANGOLO DI RIPOSO	DENSITÀ ALLA RINFUSA (kg/m ³)	FATTORE DI STIVAGGIO (m ³ /t)
Non applicabile	1240	0,80
DIMENSIONE	CLASSE	GRUPPO
Non applicabile	MHB	A e B

RISCHI

Il materiale può presentare una minima residuale emanazione di gas ammoniacali e/o infiammabili (max 0.002 litri/Kg h).

Questo materiale può liquefare se trasportato con un contenuto d'umidità superiore alla sua umidità limite al trasporto (TML).

Questo carico non è combustibile o ha un basso rischio di incendio.

STIVAGGIO E SEGREGAZIONE

"Separato da" sostanze alimentari

"Separato da" merci di classe 8

PULIZIA DELLE STIVE

Stive pulite ad asciutte senza presenza di residui di carichi precedenti.

PRECAUZIONI PER LE CONDIZIONI ATMOSFERICHE

In caso di pioggia si devono chiudere i boccaporti delle stive; questo perché la pioggia potrebbe aumentare il tenore d'umidità al di sopra del TML.

CARICAZIONE

Distribuire il carico in accordo con le informazioni prescritte dalla regola VI/2 della SOLAS.

Materiali caldi, con temperatura superiore ai 60°C non devono essere caricati.

PRECAUZIONI

Prima dell'imbarco provvedere al controllo dell'umidità del prodotto onde accertare che sia inferiore all'umidità limite al trasporto. Attenersi alle indicazioni di cui alla Sezione 4 per quanto attiene la frequenza e le modalità di analisi per la determinazione del TML.

Durante la caricazione apporre sul ponte e nelle aree adiacenti ai compartimenti del carico i cartelli "VIETATO FUMARE"; in tali spazi non deve essere consentito l'uso di fiamme libere. Prima della caricazione, il produttore o il caricatore deve fornire un certificato che attesti che dopo la produzione il materiale è stato stoccato in area coperta ma esposto all'atmosfera nella pezzatura in cui deve essere trasportato per periodo non inferiore a quattro settimane prima della caricazione.

La ventilazione deve essere tale che nessun gas possa penetrare all'interno degli alloggi o di sotto al ponte di coperta. Le paratie tra le stive ed il locale macchine devono essere a tenuta di gas. Si devono evitare pompaggi attraverso i locali macchine.

Prima dell'apertura delle stive assicurarsi, che l'atmosfera libera interna alle stive non presenti accumuli di gas infiammabili e/o pericolosi (Acetilene, Idrogeno ed ammoniaca).

VENTILAZIONE

Ventilazione superficiale meccanica richiesta..

TRASPORTO

Assicurarsi che le stive siano chiuse a tenuta d'acqua.

SCARICAZIONE

Vedere precauzioni

LAVAGGIO

Nessuna prescrizione particolare. Dotare il personale di maschere a tenuta di polvere, guanti, tute e stivali resistenti agli agenti chimici alcalini,

PROCEDURE DI EMERGENZA

EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI EMERGENZA DA TRASPORTARE

Nessuno.

PROCEDURE DI EMERGENZA

Nessuna.

AZIONI DI EMERGENZA IN CASO D'INCENDIO

Nessuna (il carico non è combustibile).
Non usare acqua se il materiale è coinvolto in un incendio.

PRIMO SOCCORSO MEDICO

Riferirsi alla Guida medica per il pronto soccorso in caso d'incidenti che interessino merci pericolose (MFAG), come emendata.

08A06123